

POTENZA Situazione risolta grazie alla collaborazione di tre reparti del San Carlo

Parto dopo un ictus, stanno bene

La donna colta da malore dopo la quarantesima settimana: non riusciva a parlare

POTENZA - Ha avuto un ictus oltre la quarantesima settimana di gravidanza. Non riusciva più a parlare bene e le mancavano le forze sul lato destro del corpo. Ma ora sta bene, il bimbo è nato col cesario e dopo nove giorni sono potuti tornare a casa sani e salvi entrambi.

È il caso di una paziente 38enne che è stata curata nei giorni scorsi all'ospedale San Carlo di Potenza, grazie alla «perfetta sinergia» tra tre reparti: Ostetricia, Anestesia e Rianimazione e Stroke Unit (centro urgenza ictus, ndr).

La donna era stata portata al Pronto soccorso con l'ambulanza poco dopo il drammatico risveglio in cui aveva accusato gli effetti di «un'ampia emorragia cerebrale all'emisfero sinistro con effetti di compressione del ventricolo laterale». Questa la diagnosi intervenuta dopo una risonanza magnetica effettuata su indicazione del neurologo della Stroke Unit.

In seguito la paziente è stata presa in carico dal neurologo Antonio Matera e dalla ginecologa Chiara D'Altorio, che dopo aver escluso con la consulenza



L'ospedale San Carlo di Potenza

di un neurochirurgo la possibilità di un intervento immediato hanno deciso per la messa in sicurezza del neonato. Di qui il parto cesareo urgente in anestesia generale con gli anestesisti Francesco Allegrini e Giuseppe Petrecca, effettuato dalla stessa dottoressa Chiara D'Altorio che ha coordinato l'equipe chirurgica.

Su indicazione degli anestesisti - spiega una nota diffusa ieri

in serata dal San Carlo - seguiva il trasferimento in Rianimazione per l'assistenza postoperatoria «che non è stata gravata da alcun tipo di complicanza chirurgica».

Il giorno successivo la paziente è stata sottoposta anche a una Tac di controllo «che non mostrava sostanziale variazione dell'emorragia cerebrale», quindi è stata trasferita in Stroke Unit «presentando ancora un

disturbo del linguaggio di tipo afasia motoria e deficit di forza a tutto il lato destro del corpo».

«Il costante monitoraggio dei parametri vitali, il trattamento farmacologico, l'assistenza dedicata e la riabilitazione hanno prodotto un quasi completo recupero del deficit neurologico». Prosegue il San Carlo.

«Questo caso evidenzia - ha commentato il direttore sanitario Antonio Picerno - come non si sia trattato di un singolo intervento specifico (o una somma di interventi singoli), ma di una presa in carico più complessiva della paziente, quindi di un processo che si è svolto in modo continuo e unitario, anche articolato in fasi e tempi diversi. L'assistenza alla paziente si è basata sul lavoro di tanti professionisti che hanno agito in modo qualificato nel processo assistenziale consapevole che il loro operato andava integrato con quello degli altri attori. La responsabilità e la capacità di coordinamento degli interventi sono stati cruciali per la continuità e la qualità dell'assistenza e per il complessivo successo dell'attività terapeutica».

Pisani (Uil) a Pittella

«Un'indennità in più per il personale delle ambulanze»

«E' GIUNTO il momento di prendere coscienza del grande lavoro degli infermieri e degli autisti di ambulanza nel contesto sanitario regionale. Il personale del comparto impegnato nel servizio di emergenza urgenza 118, poiché gestisce interventi di soccorso avanzato con prestazioni impegnative, ogni giorno si assume dei grandi oneri che comportano, per effetto della responsabilità assunta verso i pazienti, anche dei rischi».

E' quanto afferma Raffaele Pisani, della segreteria regionale Uil Fpl, in una lettera aperta al governatore Marcello Pittella, a cui torna a chiedere «un'ulteriore indennità per ogni giornata di effettivo servizio prestato» per queste figure professionali.

«Il dato più drammatico - ricorda Pisani - è che nei quindici anni di operatività del 118 lucano, tale indennità è stata in un primo momento riconosciuta agli infermieri e agli autisti, poi negata agli autisti ed infine per effetto dei recenti riordini del Sistema sanitario regionale (del 2008 e del 2017) è stata ritrattata definitivamente anche agli infermieri».

«Da medico, da presidente e da cittadino di questa Regione, sa benissimo che il personale infermieristico e tecnico autista in servizio sulle ambulanze del dipartimento Emergenza Urgenza, ha spesso a che fare con pazienti critici che necessitano di interventi di terapia intensiva o sub intensiva, prima dell'arrivo nel reparto specialistico». Insiste il sindacalista. «Tale personale svolge un ruolo delicato e impegnativo durante l'assistenza, esponendosi a rischi e disagi lavorativi simili a quelli a cui sono esposti i lavoratori appartenenti alle Unità operative di terapia intensiva, sub intensiva, sale operatorie e servizi di malattie infettive. Per queste ragioni le chiediamo di attivare una commissione che valuti quanto da noi segnalato al fine di sottoscrivere un protocollo d'intesa (...) come hanno fatto altre regioni».

Un opuscolo in distribuzione nelle farmacie lucane

Parte il progetto "Mimosa" contro la violenza sulle donne

POTENZA - Un opuscolo informativo destinato alle donne che hanno subito violenza - con i contatti dei centri di ascolto e con alcuni consigli per «formare» la consapevolezza di aver subito un'aggressione, psicologica o fisica - sarà distribuito nelle farmacie della Basilicata nell'ambito del progetto «Mimosa», promosso dall'associazione «Farmaciste insieme», a cui ha aderito la Regione.

Il progetto è stato presentato ieri, a Potenza, nel corso di una conferenza stampa a cui ha partecipato l'assessore regionale alla Salute, Flavia Franconi, il presidente di Federfarma Potenza, Franco Caiazza, la presidente dell'associazione Farmacie Rurali di Basilicata, Guglielma Punzi, e la presidente di Farmaciste Insieme, Angela Margiotta.

La campagna di sostegno e prevenzio-

ne, quindi, utilizzerà le farmacie per distribuire un opuscolo che contiene una «piccola guida per le donne che subiscono violenza», fisica, psicologica ed economica, i consigli per affrontare queste vicende e poi denunciarle, anche in modo anonimo, e i contatti dei centri antiviolenza e di ascolto in Basilicata.

«Questo è un tema cruciale - ha detto Franconi - e per le attività di contrasto e di prevenzione dobbiamo mettere in campo tutte le forze a nostra disposizione. In questa ottica la presenza capillare sul territorio delle farmacie sarà sicuramente un volano per la diffusione delle informazioni necessarie». I rappresentanti del settore farmaceutico hanno invece evidenziato «l'immagine delle farmacie, che rappresentano un ambito affidabile e istituzionale per i clienti, che per l'80% sono



La presentazione del progetto "Mimosa"

donne»: il progetto è nato sei anni fa a Napoli, e dai risultati della prima fase è emerso un aumento dei contatti ai centri antiviolenza e delle segnalazioni degli abusi.

La Regione Basilicata ha aderito al Progetto Mimosa, la campagna di sostegno e prevenzione contro la violenza sulle donne, perché questo problema è soprattutto una questione culturale

Chiorazzo nel consiglio di presidenza dell'Associazione generale cooperative

Il fondatore cooperativa Auxilium di Senise, Angelo Chiorazzo, è stato eletto nel consiglio di presidenza Agci (Associazione Generale delle Cooperative Italiane), nel corso del consiglio generale che si è svolto a Roma domenica che ha eletto all'unanimità Brenno Begani nuovo Presidente nazionale.

L'Agci è la centrale cooperativa che fa parte dell'Alleanza delle cooperative

italiane insieme a Conf e Lega, e conta oltre 7000 imprese aderenti, che operano in tutti i settori economici, con oltre 400mila soci e 115mila occupati.

Chiorazzo, che è anche membro del board di Cecop (la confederazione europea delle cooperative di lavoro e di servizi, con sede a Bruxelles) ha ringraziato il consiglio e il presidente Begani per la fiducia e si è detto «onorato di questo impegno e di poter condividere valori e storia di Agci, una storia importante iniziata 65 anni fa da un padre costituente, Meuccio Ruini».

La rete dei videopoker illegali

Premiati i carabinieri dell'indagine

IERI, a Potenza, il comandante interregionale carabinieri «Ogaden», Giovanni Nistri, ha «formulato il suo saluto e i più fervidi auguri a tutti i militari ed alle loro famiglie, soprattutto a quelle dei militari caduti in servizio».



carabinieri Basilicata Alfonso Di Palma, dal comandante della Legione carabinieri

forestali, Antonio Danilo Mostacchi, dai comandanti provinciali di Potenza e Matera, dai militari dei comandi legione, dei reparti speciali, della rappresentanza militare e dagli ex dell'associazione nazionale carabinieri.

Nel corso della cerimonia sono stati, inoltre, consegnati, a militari del comando provinciale di Potenza, encomi «per attività d'indagine tesa a disarticolare un'associazione per delinquere finalizzata alla raccolta illecita del gioco d'azzardo e alla frode fiscale aggravata dalla transnazionalità».